 All’attenzione del

Presidente del Consiglio

Comunale di Levico Terme

Ordine del Giorno: situazione incroci e attraversamenti pedonali

Il sottoscritto Maurizio Dal Bianco portavoce del Movimento 5 Stelle di Levico Terme

Premesso che

Ci sono giunte, da quelli che il Codice della Strada considera “utenti deboli della strada” ossia pedoni /ciclisti, numerose segnalazioni di situazioni da verificare, che interessano alcune strade ad alta pericolosità site nel territorio comunale di Levico Terme

Per tale ragione va ricordato proprio l'art. 3, comma 53 bis del “Nuovo codice della strada” dove si definiscono “Utente debole della strada” i pedoni, i disabili in carrozzella, i ciclisti e tutti coloro i quali meritino una tutela particolare dai pericoli derivanti dalla circolazione sulle strade. I pedoni in particolare sono principalmente: bambini, anziani, donne in stato di gravidanza, persone con passeggino, diversamente abili, ciechi e sordociechi.

Va ricordato che le principali cause degli incidenti stradali sono tre: fattori umani (stanchezza, stato di ebbrezza, distrazioni, ecc.) fattori ambientali (pioggia, neve, ecc) e anche i fattori infrastrutturali (progettazione delle strade, buche, avvallamenti, qualità degli asfalti ecc).

Se il primo è possibile combatterlo solo con un fenomeno culturale unitamente ai controlli stradali (che però hanno effetti temporali molto ridotti), i secondi sono di difficile previsione, mentre i terzi sono senza dubbio quelli a più alto effetto e sono di tipo permanente (un attraversamento pedonale sicuro e ben illuminato rimane sempre “attivo” a prescindere dalla pioggia ad esempio o dal buio.)

Per tale ragioni le Amministrazioni Pubbliche stanno sempre più “investendo” (assieme alle case automobilistiche) in quella che è diventata una priorità: ossia la sicurezza passiva. Ma se da un lato le case automobilistiche hanno fatto passi da gigante, a volte le Amministrazioni Pubbliche non hanno compreso l’importanza di tale fatto.

Nello specifico, avere vie di ingresso che sono praticamente delle “rette”, causa un fisiologico aumento della velocità dei veicoli creando un effettivo pericolo per gli utenti deboli della strada.

Facciamo un elenco per capirci meglio:

Via Claudia Augusta: la Via d’ingresso di Levico è praticamente una retta dalla località Costa fino alla fermata degli autobus. Non contiamo la rotatoria “Ceramiche Martinelli” in quanto non crea l’effetto desiderato a causa della sua struttura decentrata (le rotatorie devono essere al centro del flusso di traffico). Su tale Via (principale accesso alla nostra Città) troviamo il primo attraversamento in corrispondenza del Camping. Tale attraversamento assai frequentato specie da famiglie con bambini NON RISULTA ESSERE ILLUMINATO ed in quel tratto NON vi è illuminazione pubblica!

Un secondo all’altezza del Ristorante Brenta anch’esso NON ILLUMINATO. Ambedue gli attraversamenti NON HANNO nessun sistema di calmieramento della velocità (rialzamento – isola salvagente – ecc) e ricordiamo quanti ciclisti li usino perché di fatto collegano una pista ciclabile!!

Via Venezia: altra via di penetrazione – anche in questo caso, praticamente una retta di diversi chilometri. Attraversamento perdonale nei pressi del cimitero (nessuna protezione per i pedoni – è presente una fermata di uno scuolabus). La presenza di una rotatoria (fattibile per le dimensioni della strada) farebbe ridurre la velocità di ingresso / uscita dei veicoli.

Via Trento: altra via di accesso alla nostra Città – anche in questo caso, una retta di diversi chilometri, senza marciapiede e dove i pochi attraversamenti pedonali non congiungono due marciapiedi ma sono addirittura sul bordo strada. Alcuni sono senza illuminazione. Non vi sono parapedonali (se un auto sbanda…) Non hanno sistemi di riduzione della velocità. Attraversamento nei pressi dei VVFF – Attraversamento nei pressi del Poli – tutti posizionati su una retta.

Corso Centrale: l’incrocio semaforizzato di vecchia generazione (con lampadine al posto dei led) con Via Diaz non ha la regolamentazione dei flussi pedonali su due direzioni e non ha la ripetizione semaforica per i flussi di svolta pertanto, in caso di fermata di un mezzo pesante che oscurasse la visibilità dell’unico semaforo (presente a destra) di fatto non consentirebbe a chi svolta di comprendere lo stato di arresto o via libera. Stessa situazione anche per l’incrocio semaforizzato con Via Stazione (anche qui semaforo di vecchia generazione) dove la mancanza della ripetizione a sinistra del semaforo crea un pericolo.

Tutto ciò premesso

si impegnano il Sindaco e la Giunta

ad incaricare una commissione che possa stilare un elenco più approfondito delle situazioni problematiche della viabilità del nostro Comune di cui abbiamo fornito qualche esempio e che possa eventualmente muoversi in sinergia con la I Commissione incaricata di ricercare finanziamenti anche a livello europeo.

Levico Terme, 18 luglio 2021

 Maurizio dal Bianco

 Movimento 5 Stelle